

UniCredit S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art. 34-ter, primo comma, lettera l), nonché ai sensi dell'art. 57, primo comma, lett. e), del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato, relativo alla

ASSEGNAZIONE AGLI AZIONISTI DI AZIONI RIVENIENTI DA UN AUMENTO DI CAPITALE GRATUITO AL SERVIZIO DELLA DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO NELLA FORMA DI SCRIP DIVIDEND

(delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 14 aprile 2016)

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale
Via A. Specchi 16
00186 Roma

Direzione Generale
Piazza Gae Aulenti,3
Tower A
20154 Milano

Capitale Sociale €20.298.341.840,70
interamente versato - Banca iscritta
all'Albo delle Banche e Capogruppo del
Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI
02008.1 - iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma, Codice Fiscale e P.
IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo
Interbancario di Tutela dei Depositi e al
Fondo Nazionale di Garanzia.

PREMESSA

Il presente documento informativo (“**Documento**”) è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) ai sensi dell’art. 34-ter, primo comma, lett. l) e dell’art. 57, primo comma, lett. e) del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (“**Regolamento Emittenti**”) in relazione alla distribuzione di un dividendo da riserve di utili nella forma di *scrip dividend* deliberata in sessione ordinaria dall’assemblea dei soci di UniCredit del 14 aprile 2016 da eseguire mediante l’emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio - rivenienti da un aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell’art. 2442 del Codice Civile deliberato dalla predetta assemblea in sessione straordinaria - da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio di UniCredit, salva rinuncia all’assegnazione delle azioni per il pagamento in denaro.

Essendo UniCredit emittente strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, l’assegnazione di azioni rivenienti da un aumento di capitale gratuito, oggetto del Documento, è soggetta alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (“**TUF**”) e del Regolamento Emittenti.

Il Documento è a disposizione del pubblico (i) presso la sede legale e la direzione generale di UniCredit; (ii) sul sito internet di UniCredit (www.unicreditgroup.eu/assemblea2016).

1. CARATTERISTICHE GENERALI E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

L’operazione oggetto del Documento, deliberata dall’assemblea straordinaria dei soci di UniCredit del 14 aprile 2016, si inquadra nell’ambito dell’assegnazione - deliberata dalla medesima assemblea in sessione ordinaria - di un dividendo da riserve di utili di complessivi Euro706.181.777,04, pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio di UniCredit e delle azioni ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. Cashes, ad Euro 0,12 per azione (di risparmio e ordinaria).

In particolare, l’assemblea ordinaria ha approvato l’assegnazione del suddetto dividendo nelle forme di uno *scrip dividend*, istituto diffusamente conosciuto nei mercati finanziari internazionali, che prevede la distribuzione del dividendo medesimo mediante assegnazione di azioni ovvero, in caso di rinuncia a tale assegnazione, mediante attribuzione del dividendo in denaro.

Le specifiche modalità di esecuzione dello *scrip dividend* approvato prevedono che la distribuzione a favore degli azionisti si realizzi mediante l’assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito, ferma la facoltà dell’azionista di rinunciare all’assegnazione di tali azioni e ricevere il pagamento del dividendo in denaro. Tale meccanismo, nell’assicurare in ogni caso un’adeguata remunerazione del capitale investito secondo il principio del *cash equivalent*, consente di perseguire l’obiettivo di preservare il patrimonio del Gruppo

UniCredit, garantendo comunque a quanti rinuncino all'assegnazione delle azioni la percezione di un dividendo in denaro.

Per dare esecuzione allo *scrip dividend* con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione prive di valore nominale unitario, l'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit del 14 aprile 2016 ha approvato un aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile per un importo massimo di Euro 706.181.777,04, che dovrà essere eseguito entro il 31 maggio 2016 mediante utilizzo prioritario della "Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite" nonché, ove necessario per dare corso all'aumento di capitale in argomento, di parte della "Riserva statutaria".

Delle citate deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci è stata data notizia il 14 aprile 2016 a mezzo comunicato stampa emesso da UniCredit.

2. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE A TITOLO GRATUITO AL SERVIZIO DELLO SCRIP DIVIDEND

L'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit del 14 aprile 2016 ha determinato, rispettivamente, in massime n. 255.755.107 azioni ordinarie e massime n. 45.938 azioni di risparmio da emettere in conseguenza dell'aumento di capitale – fatta salva la facoltà di rettifica più avanti descritta.

Tale numero massimo è stato fissato, in conformità al principio del *cash equivalent*, in base ad un valore ("**Valore di Assegnazione**"), distinto per le due categorie di azioni e calcolato – fatta salva la già menzionata facoltà di rettifica più avanti descritta – sulla base della media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni UniCredit - rispettivamente ordinarie e di risparmio - rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. nei 5 giorni di Borsa aperta antecedenti la data dell'assemblea (14 aprile 2016), scontati del 10% e valutati i teorici effetti della diluizione del prezzo di mercato delle azioni - sia ordinarie, sia di risparmio - conseguente all'incremento del numero delle azioni in circolazione assumendo un tasso di accettazione delle azioni pari al 100%.

Detto Valore di Assegnazione è risultato pari a €2,6439 e a € 6,4700, rispettivamente, per le azioni ordinarie e per le azioni risparmio.

Alla luce di quanto sopra – fatta salva la facoltà di rettifica come sotto descritta – agli azionisti verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio secondo il seguente rapporto ("**Rapporto di Assegnazione**") approvato dall'assemblea: (i) agli aventi diritto, titolari di azioni ordinarie, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 23 azioni ordinarie possedute; e (ii) agli aventi diritto, titolari di azioni di risparmio, nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio ogni n. 54 azioni di risparmio possedute.

L'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit, ha altresì conferito incarico all'Amministratore Delegato di verificare, ai fini della sua eventuale rettifica, il Valore di Assegnazione in prossimità

della data di assegnazione del dividendo medesimo. Più precisamente, l'Amministratore Delegato dovrà disporre il calcolo della media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di chiusura rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e di risparmio di UniCredit negli ultimi 5 giorni di Borsa aperta del Periodo di Opzione (come più avanti definito) ed applicare al valore così riveniente uno sconto pari a quello proposto ed approvato dall'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit, vale a dire pari al 10%. Qualora il valore riveniente da detto calcolo risulti superiore od uguale al Valore di Assegnazione delle azioni ordinarie e/o di risparmio, quest'ultimo sarà assunto quale valore di assegnazione finale (il "Valore di Assegnazione Finale") e il Rapporto di Assegnazione verrà assunto quale rapporto di assegnazione finale (il "Rapporto di Assegnazione Finale") delle predette azioni. Laddove, invece, il valore riveniente da detto calcolo risulti inferiore al Valore di Assegnazione delle azioni ordinarie e/o di risparmio, detto valore verrà assunto quale Valore di Assegnazione Finale sulla cui base verrà ricalcolato il Rapporto di Assegnazione Finale. Resta, peraltro, inteso che il Valore di Assegnazione Finale non potrà comunque risultare inferiore al valore – rispettivamente per le azioni ordinarie e di risparmio – applicando il quale il numero massimo di azioni da emettere eccederebbe di oltre il 30% quello approvato dall'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit (assumendo un tasso di assegnazione delle predette azioni pari al 100%).

Posto che l'assemblea straordinaria dei soci di UniCredit del 14 aprile 2016 ha determinato, rispettivamente, in massime n. 255.755.107 azioni ordinarie e massime n. 45.938 azioni di risparmio da emettere – ferma l'eventuale rettifica sulla base dei criteri sopra illustrati - l'ammontare massimo dell'aumento del capitale sociale cui sarà data esecuzione per il tramite dell'assegnazione azionaria verrà calcolato sulla base del valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione, così da mantenere il medesimo invariato. Rimane peraltro fermo che l'ammontare dell'aumento di capitale non potrà essere superiore a quello del dividendo di cui l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione, pari a Euro 706.181.777,04. Pertanto, qualora l'importo derivante dal numero di azioni da emettere sulla base del Valore di Assegnazione Finale (determinato sulla base dei criteri sopra illustrati) moltiplicato per il valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione risultasse superiore a Euro 706.181.777,04, il valore nominale unitario delle azioni emittende risulterebbe correlativamente ridotto.

Del numero massimo di azioni da emettere, del Valore di Assegnazione Finale e del Rapporto di Assegnazione Finale sarà data notizia a mezzo comunicato stampa emesso da UniCredit.

Come anticipato, le modalità di esecuzione dello *scrip dividend* proposto prevedono in via prioritaria l'attribuzione di utili ai soci mediante assegnazione di nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale a titolo gratuito, ferma la facoltà dell'azionista di rinunciare all'assegnazione di tali azioni e ricevere il pagamento del dividendo in denaro.

Gli aventi diritto riceveranno alla data di pagamento, prevista per il 3 maggio 2016 ("**Data di Pagamento**"), le azioni di nuova emissione secondo il Rapporto di Assegnazione Finale, salva la facoltà di rinuncia alle azioni sopra indicata. I diritti frazionari risultanti dalla predetta

assegnazione verranno monetizzati sulla base del Valore di Assegnazione Finale, senza aggravio di spese e commissioni a carico degli azionisti.

Laddove l'avevole diritto intenda rinunciare all'assegnazione delle azioni per ricevere il pagamento del dividendo in denaro, dovrà comunicare ad UniCredit l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. *record date*¹ (19/04/2016) e sino al 26/04/2016 (“**Periodo di Opzione**”): in tal caso, alla Data di Pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì correlativamente estinto il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito.

A tale riguardo, anche al fine di non differire eccessivamente nel tempo l'esecuzione dell'aumento di capitale con conseguente prolungata incertezza sul numero definitivo di azioni da emettere, i titoli qualificabili come “irregolari” riceveranno in ogni caso il dividendo sotto forma di pagamento in denaro: sono da intendersi tali, ad esempio, le azioni per le quali è stato richiesto in passato - o sia richiesto con riguardo allo *scrip dividend* di cui si tratta - il “rinvio” dell'incasso del dividendo oppure assoggettate ad accantonamento dei dividendi per accordo contrattuale (come è il caso dei titoli vincolati emessi in esecuzione di piani di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo UniCredit).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le caratteristiche delle omologhe azioni in circolazione e avranno godimento regolare.

3. ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELLO SCRIP DIVIDEND

Presente la facoltà riconosciuta ai soci di rinunciare all'assegnazione delle azioni e richiedere il pagamento dello *scrip dividend* in denaro nel Periodo di Opzione, all'aumento di capitale verrà data esecuzione per l'importo complessivo calcolato sulla base del numero effettivo delle azioni da emettere, tenuto conto dell'esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti, sulla base del valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione, fermo restando che qualora l'importo derivante dal numero di azioni da emettere sulla base del Valore di Assegnazione Finale (determinato sulla base dei criteri sopra illustrati) moltiplicato per il valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione risultasse superiore a Euro 706.181.777,04, il valore nominale unitario delle azioni emittende risulterebbe correlativamente ridotto.

L'aumento di capitale verrà eseguito in prossimità della Data di Pagamento, prevista per il 3 maggio 2016, e comunque non oltre il 31 maggio 2016.

¹ Ai sensi dell'art. 83 *terdecies* TUF, la *record date* è la giornata contabile individuata dall'emittente al termine della quale si determina la legittimazione all'assegnazione del dividendo, avuto riguardo alle evidenze dei conti nei quali sono registrate le azioni che ne attribuiscono il diritto.

4. PROFILI FISCALI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI E DEL PAGAMENTO DEL DIVIDENDO IN CONTANTI

Le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita non costituiscono reddito imponibile per qualunque categoria di socio (ex art. 47, comma 6, del TUIR). Tuttavia, ciò non implica che, nell'eventuale Stato estero di residenza del socio, le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita ricevano lo stesso trattamento fiscale di non imponibilità previsto dalla normativa italiana. Poiché l'aumento di capitale avviene tramite passaggio a capitale di riserve di utili, le azioni oggetto di assegnazione sono imponibili a titolo di dividendo al momento dell'eventuale riduzione del capitale esuberante. In caso di rimborso parziale, si considerano prioritariamente rimborsate le azioni emesse a seguito di passaggio a capitale di riserve di utili, a partire dalle meno recenti.

La distribuzione del dividendo in denaro nei confronti di persone fisiche residenti, che non agiscono nell'esercizio di impresa commerciale, detenenti una partecipazione non qualificata, costituisce reddito imponibile soggetto a imposta sostitutiva del 26%. Nel caso in cui i soci persone fisiche residenti esercitino l'opzione per l'applicazione del risparmio gestito, il dividendo non viene assoggettato alla predetta imposta sostitutiva ma concorre a formare il risultato di gestione su cui si applica un'imposta sostitutiva del 26%. Nel caso di soci non residenti, l'imposta sostitutiva sarà applicata con aliquota non superiore al 26%, riducibile ai sensi delle Convenzioni contro le doppie imposizioni (di solito, aliquota del 15% o in alcuni casi del 10%). I soci non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, che abbiano subito l'imposta sostitutiva del 26% hanno comunque diritto, fino a concorrenza degli 11/26 dell'imposta sostitutiva, al rimborso dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Nel caso di società soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati UE l'imposta sostitutiva è operata con aliquota dell'11,375%; tale imposta sostitutiva è applicata nella misura dell'11% nei confronti dei Fondi Pensione UE.

Resta ferma in ogni caso l'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di perfezionamento dell'operazione.

Milano, 15 aprile 2016